

Codice A1705B

D.D. 18 aprile 2024, n. 308

Regolamenti (UE) nn. 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 - Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte: consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 (27 marzo - 10 aprile 2024).



ATTO DD 308/A1705B/2024

DEL 18/04/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1705B - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile

OGGETTO: Regolamenti (UE) nn. 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 - Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte: consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 (27 marzo – 10 aprile 2024).

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e s.m.i.;

visto in particolare l'articolo 124 "Comitato di monitoraggio" del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, il quale:

- al paragrafo 1 prevede l'istituzione da parte di ciascuno Stato membro - entro tre mesi dalla data in cui gli viene notificata la decisione comunitaria di approvazione del piano strategico PAC – di un comitato di monitoraggio nazionale che ne monitori l'attuazione, e che tale comitato adotti il proprio regolamento interno, comprendente disposizioni sul coordinamento con i comitati di

monitoraggio regionali, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull'applicazione del principio di trasparenza;

- al paragrafo 2 stabilisce che lo Stato membro decida la composizione di tale comitato assicurando una rappresentanza equilibrata delle autorità pubbliche competenti, degli organismi intermedi e dei rappresentanti dei partner di cui all'articolo 106 del medesimo Regolamento (che richiama a sua volta il Regolamento (UE) n. 240/2014 “Codice europeo di condotta sul partenariato”), ossia:
 - a) le autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese quelle competenti per le questioni ambientali e climatiche;
 - b) le parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo;
 - c) gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione;

e prevede altresì che i rappresentanti della Commissione prendano parte ai lavori del comitato di monitoraggio in veste consultiva;

- ai paragrafi 3 e 4 definisce nel dettaglio le funzioni del comitato di monitoraggio;
- al paragrafo 5 prevede che, qualora nel piano nazionale siano stabiliti elementi a livello regionale, lo Stato membro possa istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali e fornire al comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo, e che quanto stabilito dall'articolo 124 si applichi, *mutatis mutandis*, ai comitati di monitoraggio regionali per quanto riguarda gli elementi stabiliti a livello regionale;

visto il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i. ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

visto il DM 3 marzo 2023, n. 137910 del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) con cui è stato istituito il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, presieduto dal Masaf medesimo in qualità di Autorità di Gestione Nazionale del PSP;

visto il “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte” adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 17 - 6532 del 20 febbraio 2023 e s.m.i., in attuazione del PSP di cui sopra e nel rispetto delle “Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022” fornite dalla Rete Rurale Nazionale;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 11 - 6552 del 27 febbraio 2023 con oggetto “Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Istituzione del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, in sostituzione del Comitato di cui alla D.G.R. n. 30-2397 del 9 novembre 2015.” con la quale, tra l'altro:

- è stato istituito il “Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte”, deputato a svolgere il proprio ruolo di sorveglianza rispetto ad entrambi i periodi di programmazione dello sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027,
- ne è stata definita la composizione, con i relativi nominativi individuati per le Amministrazioni e

Organizzazioni rappresentate, come da Allegato A alla deliberazione sopra citata;

- si è stabilito che il Comitato in oggetto sostituisce a tutti gli effetti il Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2022, istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 30-2397 del 9 novembre 2015, sino all'esaurimento delle sue funzioni ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013; fra tali funzioni rientrano, in particolare, l'approvazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma, l'esame dei criteri di selezione degli interventi e delle proposte di modifica al PSR;
- è stato specificato che il nuovo Comitato svolge inoltre, rispetto al CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, le funzioni di cui al citato articolo 124 "Comitato di monitoraggio" del Regolamento (UE) 2021/2115, per quanto di pertinenza degli interventi di sviluppo rurale attivati dalla Regione Piemonte e inclusi nel CSR medesimo; nel dettaglio:

1. fornisce il proprio parere su:

- i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
- le proposte di modifica al PSP che l'Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;

2. svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP;

- si è stabilito che il Comitato di Monitoraggio adotti, su proposta dell'Autorità di Gestione Regionale, il proprio regolamento interno, che disciplina le modalità di funzionamento e comprende disposizioni sul coordinamento con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull'applicazione del principio di trasparenza;
- è stato specificato che le funzioni di segreteria verranno svolte dalla Direzione Agricoltura - Settore A1705B "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile";

vista la successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 33 - 7529 del 9 ottobre 2023 con oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Modifica della composizione e dei compiti del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR 11-6552 del 27 febbraio 2023" con la quale, tra l'altro:

- è stata integrata, sulla base delle richieste pervenute, la composizione del Comitato, riapprovando l'elenco degli Enti esterni e delle strutture regionali che lo compongono, come da Allegato A1 alla deliberazione sopra citata;
- si è rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta regionale l'approvazione dell'elenco aggiornato, sulla base delle comunicazioni pervenute, dei rappresentanti designati dagli Enti esterni e/o strutture regionali che compongono il suddetto Comitato, in coerenza con l'operato dei Fondi europei di cui al Reg. (UE) 2021/1060 e in linea con la prassi istituzionale;
- è stata integrata come segue la descrizione dei compiti del Comitato, limitatamente alla programmazione 2023-2027, stabilendo che il Comitato medesimo:

1. fornisce il proprio parere su:

- i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
- le proposte di modifica al PSP che l'Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;

2. svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, secondo la delimitazione dei compiti riportata nell'Allegato B alla citata deliberazione;

- si è demandato alla Direzione Agricoltura e cibo, in qualità di Autorità di Gestione Regionale, di integrare il regolamento interno del Comitato di Monitoraggio Regionale con le indicazioni relative alla delimitazione dei compiti riportata nell'Allegato B di cui sopra, nonché di trasmettere al Comitato medesimo la nuova versione di tale regolamento;

visto inoltre il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 45/2023 del 12 ottobre 2023 con oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Nomina dei componenti del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR 11-6552 del 27 febbraio 2023 e modificato con DGR 33-7529 del 9 ottobre 2023" con il quale, tra l'altro, sono state approvate, in conformità alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 33 - 7529 del 9 ottobre 2023, le integrazioni e variazioni dei nominativi dei componenti del Comitato, come da Allegato 1 al Decreto medesimo;

visto il Regolamento interno del Comitato di Monitoraggio - inizialmente approvato nella consultazione scritta svoltasi dal 27 febbraio al 13 marzo 2023 e successivamente riapprovato nella seduta plenaria del 26 ottobre 2023, come previsto dalla suddetta delibera - e in particolare l'art. 12 "Consultazioni per iscritto", che prevede la possibilità di effettuare procedure scritte, con l'invio dei documenti via posta elettronica, come normale prassi;

considerato che in data 27 marzo 2024 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato su argomenti relativi al CSR 2023-2027, in merito a:

- proposte di modifiche testuali;

- criteri di selezione per i bandi dei seguenti interventi:

- SRA28.7 (trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura)
- SRD02 Az. B (investimenti per la tutela delle risorse naturali)
- SRD02 Az. C (investimenti aziendali per il risparmio idrico)
- SRD03 (investimenti per la diversificazione)
- SRD06 Sottoaz. 1.1 (prevenzione danni di tipo biotico)
- SRD06 Sottoaz. 1.2 (prevenzione danni di tipo abiotico)
- SRD07 Az. 7 (infrastrutture irrigue extra-aziendali)
- SRD08 Az. 3 (infrastrutture irrigue e di bonifica - risparmio idrico)
- SRD12 (investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste)
- SRH03 (formazione) – settore foreste
- SRH04 (azioni di informazione) – settore foreste

con l'invio dei relativi documenti, fissando al 10 aprile 2024 la scadenza per la presentazione di osservazioni in merito;

considerato che il citato art. 12 "Consultazioni per iscritto" del Regolamento interno prevede che:

- la Segreteria Tecnica predisponga il documento di chiusura della procedura scritta, che riporta le osservazioni formulate dai componenti e le decisioni opportunamente motivate dell'Autorità di Gestione (ovvero l'approvazione del Comitato, laddove espressamente prevista dai pertinenti regolamenti comunitari);
- tale documento venga inviato ai membri del Comitato entro trenta giorni lavorativi dal termine fissato per l'invio delle osservazioni di cui sopra;
- la mancata espressione del proprio parere per iscritto da parte di un membro del Comitato valga come assenso;
- per ciascuna consultazione scritta vengano redatti due distinti documenti di chiusura relativi ai temi, rispettivamente, del PSR 2014-2022 e del CSR/PSP 2023-2027;

visto il documento di chiusura che riporta le conclusioni dell'Autorità di Gestione relativamente ai temi del CSR/PSP 2023-2027, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

ritenuto opportuno prendere atto di tale documento di chiusura, al fine di:

- consentire l'apertura dei bandi i cui criteri di selezione sono stati esaminati nella consultazione di cui sopra;
- proporre successivamente alla Giunta regionale la riadozione del CSR così come modificato a seguito delle proposte oggetto della suddetta consultazione;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visti gli artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001;
- visti gli artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;

DETERMINA

- di prendere atto del documento di chiusura della consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte svoltasi dal 27 marzo al 10 aprile 2024, che riporta le conclusioni dell'Autorità di Gestione relativamente ai temi del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di proporre successivamente alla Giunta regionale la riadozione del CSR così come modificato a seguito delle proposte oggetto della suddetta consultazione.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013 e s.m.i.

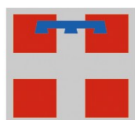
La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A1705B - Programmazione e coordinamento
sviluppo rurale e agricoltura sostenibile)
Firmato digitalmente da Anna Maria Valsania

Allegato



FEASR



**REGIONE
PIEMONTE**



**Sviluppo Rurale
Piemonte 2023-2027**

COMITATO di MONITORAGGIO
SVILUPPO RURALE
2014-2022 e 2023-2027
della REGIONE PIEMONTE

**Documento di chiusura della consultazione scritta
27 marzo – 10 aprile 2024**

(art. 12 del Regolamento interno)

Oggetto: CSR 2023-2027

In data **27 marzo 2024** è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato in merito ai seguenti argomenti, con l'invio dei relativi documenti:

Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027:

- criteri di selezione per i bandi dei seguenti interventi:

- SRA28.7 (trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura)
- SRD02 Az. B (investimenti per la tutela delle risorse naturali)
- SRD02 Az. C (investimenti aziendali per il risparmio idrico)
- SRD03 (investimenti per la diversificazione)
- SRD06 Sottoaz. 1.1 (prevenzione danni di tipo biotico)
- SRD06 Sottoaz. 1.2 (prevenzione danni di tipo abiotico)
- SRD07 Az. 7 (infrastrutture irrigue extra-aziendali)
- SRD08 Az. 3 (infrastrutture irrigue e di bonifica - risparmio idrico)
- SRD12 (investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste)
- SRH03 (formazione) – settore foreste
- SRH04 (azioni di informazione) – settore foreste

- proposte di modifiche testuali al CSR.

Il termine per la presentazione delle osservazioni su tale argomento è stato fissato al **10 aprile 2024**.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

- In data 9 aprile 2024 la **Commissione europea** ha formulato le seguenti osservazioni:

A seguito della procedura di consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio avviata in data 27 marzo 2024, è stata presa visione delle proposte di modifica dei criteri di selezione e delle proposte di modifiche testuali al CSR.

I Servizi della Commissione Europea che partecipano alle attività del Comitato in veste consultiva desiderano sottolineare alcuni principi di carattere generale da tenere presente nella predisposizione dei criteri di selezione. Tali principi non sono nuovi e hanno anche indirizzato l'attività delle Autorità di gestione e dei Servizi della Commissione nei PSR 2014-2022.

In primo luogo, si ricorda l'importanza, nella scelta dei criteri di selezione, di assicurare la parità di trattamento dei richiedenti e di garantire il miglior utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in funzione delle finalità degli interventi. Si desidera, inoltre invitare a verificare e garantire la coerenza dei criteri di selezione proposti con i principi di selezione indicati nel Piano Strategico Nazionale PAC (PSP), nonché con gli obiettivi degli interventi e le esigenze specifiche individuate per la Regione Piemonte. Nel caso in cui non vi sia corrispondenza tra i criteri proposti e i principi contenuti nel PSP, un'eventuale proposta di modifica di quest'ultimo dovrebbe precedere l'approvazione dei criteri di selezione.

Si sottolinea, inoltre, l'importanza di prevedere un sistema di punteggio efficiente ed efficace. Nel fare ciò, è bene evitare di inserire criteri di selezione non giustificati e che potrebbero portare a discriminazioni, soprattutto laddove solo una percentuale molto ridotta dei richiedenti possa essere sostenuta per via delle risorse limitate e dell'elevato numero di potenziali beneficiari.

I criteri di selezione dovrebbero inoltre essere chiari, trasparenti, verificabili e misurabili. La distribuzione dei punti dovrebbe essere significativa ed efficace nel far convergere la selezione verso le operazioni meritevoli di maggiore priorità. È parimenti importante indicare un punteggio complessivo minimo necessario per poter beneficiare del sostegno e porlo ad un livello sufficientemente elevato da assicurare che solo i progetti / le domande aventi un livello minimo di qualità possano essere finanziati.

I criteri di selezione dovrebbero, inoltre, essere concepiti in vista dell'obiettivo di sostenere soprattutto quegli interventi che, altrimenti (in assenza di sostegno pubblico), non verrebbero realizzati, evitando dunque il cosiddetto "effetto peso morto".

Con riferimento alle proposte di modifiche testuali al CSR, invece, si ricorda che la CE si esprime unicamente in merito alle proposte di modifica del PSP nazionale inviate dal MASAF, mentre non valuta il contenuto né le proposte di modifica del complemento regionale per lo sviluppo rurale.

- Sempre in data 9 aprile 2024, sono pervenute le seguenti osservazioni di **Confcooperative**:



Torino, lì 9 aprile 2024.

Preg.mo Dr.
Paolo BALOCCO
 Direttore Assessorato Agricoltura e Cibo
 Autorità di Gestione SR
 Regione Piemonte
 Piazza Piemonte 1
10127 - TORINO

paolo.balocco@regione.piemonte.it
francesca.toffetti@regione.piemonte.it
elisa.guglielmet@regione.piemonte.it

Oggetto:

Consultazione scritta Comitato di monitoraggio.

Criteri di selezione RD03 – INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE- Richiesta modifica.

Siamo con la presente a richiedere l'integrazione del criterio di selezione P01 a) e b) dell'intervento in oggetto come sotto riportato:

Testo proposto al Comitato:

P01	Tipologia del beneficiario: priorità a domande presentate da soggetti giovani; priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica, rappresentante legale del beneficiario)	Priorità a domande presentate da soggetti giovani	2	a) Il punteggio verrà attribuito alle domande presentate da giovani agricoltori con un limite massimo di età 41 anni non compiuti (in caso di persona giuridica, l'età del rappresentante legale). Il punteggio del criterio P01 a) è cumulabile con il P01 b)
		Priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica, rappresentante legale del beneficiario)	2	b) Il punteggio verrà attribuito valutando il genere del richiedente (in caso di persona giuridica, il genere del rappresentante legale). Il punteggio del criterio P01 b) è cumulabile con il P01 a)

CONFCOOPERATIVE PIEMONTE FEDAGRIPESCA

Corso Francia n. 329 - 10142 Torino
 Tel. 011 4405460 – Fax 011 4405440
www.piemonte.confcooperative.it

Proposta di modifica (In neretto)

a) Il punteggio verrà attribuito alle domande presentate da giovani agricoltori con un limite massimo di età 41 anni non compiuti (in caso di persona giuridica, l'età del rappresentante legale). **Nel caso di società cooperativa il punteggio viene altresì riconosciuto qualora la maggioranza dell'organo amministrativo sia composto in maggioranza da giovani.** Il punteggio del criterio P01 a) è cumulabile con il P01 b)

b) Il punteggio verrà attribuito valutando il genere del richiedente (in caso di persona giuridica, il genere del rappresentante legale). **Nel caso di società cooperativa il punteggio viene altresì riconosciuto qualora la maggioranza dell'organo amministrativo sia composto in maggioranza dal genere femminile.** Il punteggio del criterio P01 b) è cumulabile con il P01 a)

Tale proposta di modifica trova motivazione dal fatto “che le cooperative si distinguono dalle società di capitali in quanto lo scopo non è quello di remunerare il capitale investito ma di rispondere al bisogno della singola persona associata. La rilevanza che assume la persona rispetto al capitale giustifica l'adozione del principio di selezione oggetto della presente comunicazione”.

Cordiali saluti.

- In data 10 aprile 2024, l'**Autorità ambientale** ha espresso le seguenti osservazioni:

Buongiorno,
in merito alla Consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio del CSR 2023-2027 (art.12 del Regolamento interno), trasmessa con mail del 27 marzo 2024, relativa agli interventi già anticipati per via informale all'Autorità ambientale con mail del 7 marzo e a modifiche testuali, l'Autorità ambientale, sentiti i Settori della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, segnala quanto segue.

In merito agli aspetti paesaggistici si evidenziano le seguenti considerazioni:

- SRD03, con rif. al principio P02 - si richiede un chiarimento sulla definizione di "altre aree ad alto valore naturalistico", di come queste siano individuate e se eventualmente includano aree protette e altre aree della rete ecologica regionale
- SRD12, con rif. al principio P02 - localizzazione geografica, si propone di cancellare dal criterio di selezione la parola "naturali" (lasciando solo "aree protette") in modo da uniformarlo alla formulazione del principio.

Inoltre, sempre con riferimento al criterio SRD12, principio P02 - localizzazione geografica, potrebbe essere data priorità anche ai progetti che interessano superfici forestali:

- oggetto di tutela ai sensi dell'art. 136 del d.lgs. 42/2004 (le dichiarazioni di notevole interesse pubblico in cui l'oggetto della tutela è il bosco sono 8 in tutto il Piemonte);
- aventi valore paesaggistico (individuate ai sensi dell'art. 16, comma 8, lettera a) delle NdA del PPR), e non solo di protezione diretta;
- ubicate in sistemi paesaggistici agroforestali ai sensi dell'art. 32, comma 1, lettera b) delle NdA del PPR

e di conseguenza, anche nella Scheda modifiche si potrebbe integrare la relativa descrizione "P02 - Caratteristiche territoriali" con un riferimento al valore paesaggistico di queste aree.

In merito alla tutela delle acque relativamente all'intervento SRD08 Az. 3, si propone di sostituire il riferimento al PTA con un riferimento al PdGPo vigente, in particolare per quanto riguarda l'individuazione di pressioni significative. Si allega la scheda con la proposta di modifica.

Infine, rispetto agli interventi SRD07 – Azione 7 e SRD08 – Azione 3, non è chiara, per il principio di selezione P7.3, l'assegnazione dei punteggi. Si propone di modificare il criterio di assegnazione del punteggio, considerando solo il livello di progettazione: si allegano le schede con la proposta di modifica.

A disposizione per chiarimenti

- In data 10 aprile sono giunte anche le osservazioni di **Coldiretti**, di seguito riportate:



Torino, 10 aprile 2024

Prot. n. 37/3/I/er

Oggetto: Comitato di Monitoraggio Sviluppo
Rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione
Piemonte – Consultazione scritta – Marzo 2024

Spett.le
REGIONE PIEMONTE
Autorità di Gestione
Sviluppo Rurale 2023-2027
Piazza Piemonte n. 1

TORINO

Relativamente alla procedura di consultazione scritta di cui all'oggetto, presa in esame la documentazione trasmessa, si formulano le seguenti osservazioni:

**Intervento SRD02 Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
Azione B – investimenti per la tutela delle risorse naturali**

In relazione al principio P.B03, considerando che l'ottenimento del punteggio di priorità previsto è da ricondursi all'adozione delle pratiche di agricoltura integrata, ovvero all'adesione al SQNPI con conformità almeno ACA, si ritiene che tale condizione sarebbe opportuno fosse ricondotta, in modo specifico, all'annualità 2024.

Intervento SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Pur sottolineando l'importanza che assume il riconoscere una priorità alle imprese che operando in aree marginali intendono realizzare progetti di sviluppo finalizzati alla multifunzionalità, nel rilevare come l'intervento in oggetto, per le finalità e caratteristiche che lo contraddistinguono, rivesta un significativo livello di interesse trasversale su tutto il territorio regionale, si propone di prevedere la non cumulabilità dei punteggi relativi al principio P02 (Localizzazione geografica).

Relativamente al punto c) del criterio P05 (Tipologia investimento), si propone di inserire, oltre alla dicitura "attrezzature", anche "impianti, macchinari":

c) domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) attrezzature, impianti, macchinari, e che quindi non consumano suolo. I punteggi del principio P05 non sono cumulabili.

Intervento SRD06 Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo

Sotto-azione 1.1 – prevenzione danni di tipo biotico

Rispetto al criterio P01.4 relativo alle imprese che aderiscono a sistemi di produzione integrata (SQNPI con conformità almeno ACA), si ritiene che tale condizione sarebbe opportuno fosse ricondotta, in modo specifico, all'annualità 2024.



In merito al principio PX (Collegamento con altri interventi), con lo scopo di adottare la medesima modalità di trattamento per le aziende che hanno presentato domanda di aiuto/pagamento in relazione all'intervento SRA29, sia in riferimento all'annualità 2023, che 2024, si ritiene risulterebbe opportuno prevedere che tale istanza sia risultata, per entrambe le campagne, ammissibile (oltre che non rinunciata).

Intervento SRH03 Formazione – settore forestale

Nel rilevare come presupposto di base affinché lo strumento della formazione possa essere considerato effettivamente efficace è rappresentato dal riuscire a rispondere ai fabbisogni sollevati dai destinatari della stessa, stante le esigenze attualmente acquisite dagli operatori del settore forestale, da cui emerge una richiesta di adesione a percorsi formativi standard, si propongono le seguenti modifiche ai criteri di selezione:

P01.2 Valorizzazione dell'idoneità delle attività previste a garantire la formazione degli operatori

0: attività non adeguate a garantire la formazione degli operatori

2: attività adeguata a garantire la formazione degli operatori

3: attività adeguata a garantire la formazione degli operatori, anche attraverso la diffusione di conoscenze innovative in ambito tecnologico o inerenti la tutela dell'ambiente / i cambiamenti climatici

4: attività adeguata a garantire la formazione degli operatori, anche attraverso la diffusione di conoscenze innovative in ambito tecnologico e inerenti la tutela dell'ambiente / i cambiamenti climatici

5: attività adeguata a garantire la formazione degli operatori, anche attraverso la diffusione di conoscenze innovative in ambito tecnologico e inerenti la tutela dell'ambiente / i cambiamenti climatici con processi e strumenti didattici innovativi

Punteggio: 0-5

Punteggio minimo di ammissibilità: 2

P02.1 Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC

Copertura da 1 a 3 obiettivi specifici della PAC: 1 punto

Copertura da 4 a 9 obiettivi specifici della PAC: 3 punti

Punteggio: 0-3

Punteggio minimo di ammissibilità: 1

P03.1 Premialità per specifiche tipologie di azioni attivate

Presenza di proposte formative in ambito forestale e/o ambientale non standard:

per lo 0% del budget complessivo del progetto: 0 punti

fino al 20% del budget complessivo del progetto: 2 punti

oltre il 20% del budget complessivo del progetto: 3 punti

Punteggio: 0-3

P04.1 Documentata esperienza dei docenti nelle attività oggetto di formazione

0: competenza ed esperienza del personale impiegato non indicata nel progetto o non adeguata

5: competenza del personale impiegato sufficiente ma indicata nel progetto in modo poco approfondito, curricula presenti ma non in formato europeo

10: competenza del personale impiegato di buon livello ma con scarsa esperienza, curricula presenti in formato europeo



15: competenza del personale impiegato di ottimo livello con documentata esperienza, curricula presenti in formato europeo

Punteggio: 0-15

Punteggio minimo di ammissibilità: 5

In merito al suddetto criterio di selezione, inoltre, sarebbe opportuno inserire specifici parametri oggettivi che possano consentire, in sede di valutazione dei progetti formativi, di determinare il grado di competenza ed esperienza dei docenti (come, a titolo esemplificativo, un termine temporale in riferimento all'esperienza maturata).

Nella dimensione dei percorsi formativi inerenti il settore forestale, più che in altri ambiti, si ritiene che gli aspetti riconducibili ai principi di selezione P04.1 e P04.2A assumano una valenza rilevante, per cui sia opportuno, nell'ambito della complessiva impostazione dei criteri oggetto di analisi, prevederne un'adeguata valorizzazione.

Ringraziando per l'attenzione, si rimane a disposizione per ogni eventuale approfondimento.

Cordiali saluti.

Il Delegato Confederale
[Firma]

CONCLUSIONI DELL'AUTORITA' DI GESTIONE

- Per quanto riguarda le raccomandazioni formulate dalla **Commissione europea**, si prende atto delle indicazioni generali fornite circa l'importanza della scelta dei criteri di selezione e della definizione di un sistema di punteggi efficiente ed efficace.

- In merito alla richiesta presentata da **Confcooperative** sull'**intervento SRD03**, che riguarda l'individuazione per le cooperative di una diversa modalità di attribuzione del punteggio per i soggetti giovani e/o di genere femminile, si segnala che al momento ciò non risulta possibile, in quanto richiederebbe aggiornamenti del sistema informatico a livello di fascicolo aziendale.

- Per quanto riguarda le richieste dell'**Autorità Ambientale** riguardanti **SRD03, SRD07 Az. 7, SRD08 Az. 3 e SRD12** si precisa quanto segue:
 - ◆ In merito all'**intervento SRD03** ed in particolare al **P02** "*Localizzazione geografica*", si chiarisce che "*le altre aree ad alto valore naturalistico*" definiscono un'area specifica, con carta pubblicata sul Geoportale della Regione Piemonte; tale carta è stata redatta da IPLA e tiene conto di diversi elementi per la sua costituzione, secondo tre criteri di individuazione delle HNV definiti a livello europeo:
 - 1 - uso del suolo (land cover) agricolo (superficie agricola utilizzata - SAU) e altre coperture del territorio (forestali, aree seminaturali, aree occupate da infrastrutture);
 - 2 - presenza di elementi seminaturali dell'agroecosistema, quali formazioni lineari arboreo-arbustive, fasce fluviali e di mosaici colturali complessi tra diverse colture e boschi, costituenti habitat e connessioni ecologiche funzionali;
 - 3 - presenza di specie di flora e fauna di interesse per la conservazione della biodiversità.Le informazioni di dettaglio sono disponibili, così come la carta, sul Geoportale:
https://www.geoportale.piemonte.it/geonetwork/srv/ita/catalog.search#/metadata/r_piemon:5daa224e-8f75-4dfe-a5a9-77d5984ee4f2

 - ◆ Per quanto riguarda l'**intervento SRD07 Az. 7** si ritiene di mantenere la formulazione del criterio di selezione **P7.3** "*Priorità legate a determinate caratteristiche del progetto*", con tre livelli di punteggi attribuiti a progetti già dotati di provvedimenti di VIA, se necessaria: è infatti fondamentale, per rispettare le tempistiche attuative della programmazione CSR 2023-2027, che i progetti presentati siano già dotati dei provvedimenti di esclusione dalla Valutazione di impatto ambientale o, qualora il progetto sia sottoposto alle procedure di VIA, del Giudizio di compatibilità ambientale; inoltre nella formulazione a tre livelli si attribuisce un punteggio premiante per i progetti già dotati di autorizzazioni e un'ulteriore premialità per quelli di livello esecutivo (cantierabili).

◆ Circa l'intervento SRD08 Az. 3:

- per la formulazione del criterio di selezione P3.3 *"Efficienza nell'uso della risorsa idrica"* si ritiene di mantenere i riferimenti indicati, in quanto sono facilmente desumibili dal portale della Regione Piemonte e direttamente reperibili e scaricabili al sito <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/acqua/piano-tutela-delle-acque-aggiornamento-2021>, mentre sul portale dell'Autorità di Bacino le informazioni non sono facilmente e direttamente reperibili. Inoltre, il PdGPO vigente, Elaborato 12, non sembrerebbe individuare le specifiche tipologie di pressioni significative per singoli corpi idrici;
- per la formulazione del criterio di selezione P3.7 *"Priorità legate a determinate caratteristiche del progetto"*, vale quanto già segnalato per SRD07 Az. 7 – P7.3; si mantengono quindi i tre livelli di punteggi attribuiti a progetti dotati di provvedimenti di VIA, se necessaria, nonché il punteggio premiante per i progetti già dotati di autorizzazioni e l'ulteriore premialità per quelli di livello esecutivo (cantierabile).

◆ Relativamente alle osservazioni sull'intervento SRD12, ed in particolare sul criterio P02 *"Caratteristiche territoriali"* si ritiene opportuno:

- accogliere la proposta di cancellare dal criterio la parola "naturali", lasciando solo "aree protette" in modo da uniformarlo alla formulazione del principio;
- confermare i criteri di selezione inviati al Comitato di Monitoraggio, senza estendere la priorità ad altre tipologie di superfici forestali, come proposto dall'Autorità ambientale, in quanto:
 - in generale le finalità dell'intervento SRD12 sono prevalentemente di tipo ambientale, con particolare riferimento alla prevenzione e ripristino dei danni alle foreste (Sezione 3 della scheda CSR: "L'intervento è volto a realizzare interventi utili e necessari per accrescere la protezione degli ecosistemi forestali nazionali, la tutela delle funzioni svolte dalle foreste a favore delle zone rurali, nonché per intensificare i servizi e gli sforzi di sorveglianza, prevenzione, contrasto e ripristino dai rischi naturali e altre calamità ed eventi catastrofici e meteorologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico");
 - gli interventi selvicolturali in foreste oggetto di tutela ai sensi dell'art. 136 del d.lgs. 42/2004 sono stati equiparati a quelli nelle aree vincolate *ipso iure* ai sensi dell'art. 142 (articolo 5-bis del Decreto legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito con Legge n. 136 del 9 ottobre 2023), cui fa riferimento la definizione dell'art. 16, comma 8, lettera a) delle NdA del PPR; alla luce della normativa vigente, non si ritiene pertanto motivata una premialità per i boschi

tutelati con vincolo provvedimentale, fermo restando il vincolo paesaggistico ex art. 142 e art. 16 comma 1 del PPR;

- i sistemi paesaggistici agroforestali ai sensi dell'art. 32, comma 1, lettera b) delle NdA del PPR (sistemi paesaggistici agroforestali di particolare interdigitazione tra aree coltivate e bordi boscati) non rientrano nella superficie ammissibile a finanziamento ai sensi del criterio di ammissibilità CR02 ("Ai fini dell'ammissibilità a contributo gli investimenti devono interessare superfici forestali come definite ai sensi dell'art. 3 della L.R. 4/2009").

➤ Per quanto riguarda le osservazioni pervenute da **Coldiretti**:

- ◆ Relativamente all'**intervento SRD02 Az. B**, in merito al principio P.B03 "Sistemi produttivi", si accoglie la proposta di ricondurre l'adesione al sistema SQNPI in modo specifico alla campagna 2024.
- ◆ In merito all'**intervento SRD03**, si ritiene di accogliere le proposte e pertanto si provvede a :
 - eliminare la cumulabilità all'interno del P02 "Localizzazione geografica: priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali";
 - inserire all'interno del criterio P05.c "Tipologia di investimento: priorità a domande relative a investimenti che non consumano nuovo suolo", oltre alla dicitura "attrezzature", anche "impianti e macchinari".
- ◆ Circa l'**intervento SRD06 Sottoaz. 1.1** (danni biotici), si ritiene di:
 - accogliere la richiesta relativa al P01.4 "Sistemi produttivi" di ricondurre l'adesione al sistema SQNPI in modo specifico alla campagna 2024, in analogia a quanto previsto per l'intervento SRD02 Az. B come sopra riportato;
 - non accogliere la richiesta relativa al principio PX "Collegamento con altri interventi", in quanto l'ammissibilità delle domande SRA29 campagna 2024 si concluderà presumibilmente nel mese di novembre, ovvero dopo la chiusura del bando SRD06 biotico, prevista nel mese di settembre.
- ◆ In merito all'**intervento SRH03**:
 - **P01.2 "Valutazione dell'idoneità delle attività previste a garantire la formazione degli operatori"**: si ritiene doveroso riconoscere il giusto valore al lavoro svolto dalle agenzie formative per produrre un progetto di alta qualità, nonché alle

attività proposte per garantire la formazione degli operatori, oltre che favorire un progetto con competenze avanzate e specialistiche; pertanto non si ritiene opportuno abbassare il punteggio previsto.

- **P02.1** *“Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC”*: la formazione forestale realizzata ad alti livelli di professionalità risponde, automaticamente, a più di un obiettivo della PAC: ridurre il punteggio del criterio in oggetto e il punteggio minimo per l'ammissione espone a proposte progettuali non solo non adeguate, ma che rischierebbero di abbassare un livello di professionalità che negli anni tutto il comparto forestale, agenzie di formazione comprese, ha contribuito a realizzare con risultati che vengono presi ad esempio anche da altre Regioni; pertanto la proposta non viene accolta.
- **P03.1** *“Premialità per specifiche tipologia di azioni Attivate”*: la premialità per i corsi di formazione non standard è stata valutata perché la loro organizzazione richiede molto più lavoro rispetto ai corsi standard e si ritiene che questo sforzo vada riconosciuto; i corsi non standard ben progettati potranno ottenere al massimo 5 punti in più, un punteggio che si ritiene non rischi di comportare uno squilibrio. Si ritiene inoltre utile tale premialità per stimolare i beneficiari a fornire al settore forestale piemontese la possibilità di accedere a corsi che vanno ad integrare i percorsi standard già erogati con le precedenti programmazioni ad oltre 4.000 soggetti e che, stante quanto sopra indicato, continueranno comunque ad essere finanziati garantendone l'accesso al più ampio numero di destinatari possibile. La proposta non viene quindi accolta.
- **P04.1** *“Documentata esperienza dei docenti nelle attività oggetto di formazione”*: si condivide l'opportunità di "inserire specifici parametri oggettivi che possano consentire, in sede di valutazione dei progetti formativi, di determinare il grado di competenza ed esperienza dei docenti (come, a titolo esemplificativo, un termine temporale in riferimento all'esperienza maturata)"; pertanto, i requisiti per ottenere 10 punti vengono integrati inserendo un'esperienza minima dei docenti pari a 5 anni.

Variazioni e integrazioni apportate a seguito di valutazioni tecniche
e approfondimenti svolti internamente all'AdG

- In merito all'intervento **SRA16**, è stata prevista una modifica testuale della sezione 8 “Forme e importi o tassi di sostegno” con l'inserimento dei costi unitari e relativi importi, nonché della metodologia di calcolo degli stessi, che viene aggiunta come allegato al CSR. Si inserisce pertanto tale integrazione all'interno della scheda modifiche allegata al presente verbale e si aggiunge tra gli allegati al CSR il documento di metodologia sopra indicato.

- Per allinearsi con quanto riportato sul PSP, si aggiorna il riferimento tecnico agli indicatori di risultato nella sezione 1 “Informazioni generali” della scheda intervento **SRA29**, come riportato nella scheda modifiche aggiornata, allegata al presente verbale.

- In merito all'intervento **SRH03**, a seguito di ricezione di favorevole riscontro da parte della Regione Liguria circa la metodologia di calcolo dei costi standard per la formazione forestale, si ritiene utile integrare il relativo allegato al CSR con la suddetta nota. Si allega pertanto la versione aggiornata dell'allegato 1 alla scheda modifiche.

- In base agli ulteriori approfondimenti tecnici e comunicazioni di esenzione effettuate per i regimi di aiuto previsti dal CSR negli interventi **SRA28, SRA31, SRH02 e SRH03**, il testo della Sezione 10 “Aiuti di Stato” delle corrispondenti schede viene integrato al fine di indicare la pertinente base giuridica, nonché gli estremi e gli importi dell'aiuto.

Si allegano quindi al presente documento di chiusura:

- **i criteri di selezione degli interventi SRD02 Az. B, SRD03, SD06 Sottoaz. 1.1 (biotico), SRD12 e SRH03 (foreste) così come modificati a seguito delle conclusioni sopra riportate;**
- **i criteri di selezione dei restanti interventi SRA28.7, SRD02 Az. C, SRD06 Sottoaz. 1.2 (abiotico), SRD07 Az. 7, SRD08 Az. 3, SRH04 (foreste) che rimangono invariati rispetto alla versione sottoposta al Comitato;**
- **la scheda modifiche ed i relativi allegati così come modificati a seguito delle conclusioni sopra riportate.**

Il CSR 2023-2027, così come modificato a seguito delle proposte di cui sopra, verrà successivamente riadottato con deliberazione della Giunta regionale.

Si considera pertanto chiusa la presente consultazione scritta.